

## **Santoro, Marco (Presidente INSRM)**

### *Filippo Finella e la fisionomia “naturale”*

Nel 1649 vedeva la luce a Napoli, per i tipi di Giacomo Gaffaro, la *De planetaria naturali phisonomia* di Filippo Finella. Articolata in trentaquattro capitoli, preceduti dalla dedica a Don Iñigo Vélez de Guevara, 8° conte d'Oñate e 3° conte di Villamediana, viceré del Regno dal marzo 1648 al novembre 1653, da due epigrammi, da un decastico e da un esordio, l'opera sulla scia di interessi coltivati in quei tempi da non pochi (e basti pensare al Della Porta), tende a sistematizzare i collegamenti fra astrologia e caratteristiche somatiche, comportamentali e morali dell'essere umano. La relazione, partendo dai soggetti promotori della pubblicazione, e quindi l'autore ma anche il tipografo, grazie ad un'analisi del testo, tende a evidenziare le peculiarità del pensiero e delle teorie del Finella su argomenti di pregnante attualità all'epoca, facendo riferimento per altro anche alla non esigua produzione editoriale del napoletano.

### *Filippo Finella and the “natural” physiognomy*

In 1649 Filippo Finella's *De planetaria naturali phisonomia* was published in Naples by Giacomo Gaffaro. It consists of 34 chapters, prefaced by a dedication to Don Iñigo Vélez de Guevara – 8th Count of Oñate and 3rd Count of Villamediana, Viceroy from March 1648 to November 1653 – and by two epigrams, a decastich and an introduction. The work, following on from the interests cultivated by many people at that time (e.g. Della Porta), tends to systematize the connections between astrology and somatic, moral, behavioral characteristics of the human being. Thanks to text analysis and starting from the promoters of the publication, i.e. the author and the typographer, this report tends to highlight the distinctive features of Finella's thought and theories about topical questions of that age, with reference to the wide Neapolitan publishing production.